

E' uno dei Paesi più sicuri dopo le crisi nel Nord Africa. I turisti spenderanno di meno

L'Italia meta preferita dell'estate

Più turisti ma con minore capacità di spesa: possono riassumersi in queste parole i risultati dell'indagine congiunturale svolta dal Ciset, in collaborazione con Federturismo-Confindustria sull'andamento del turismo in Italia nell'estate ormai alle porte. L'indagine, che ha riguardato un campione di 600 operatori turistici italiani appartenenti a vari settori (catene e gruppi alberghieri, aziende termali, tour operator ecc.) evidenzia che tra maggio e ottobre 2011 gli arrivi stranieri dovrebbero crescere del +1,8% rispetto allo stesso semestre del 2010, mentre le presenze saranno il +2.2%. Segnali di ripresa anche per i flussi di turisti italiani, che si assesterebbero su un significativo +1.9%, accompagnati da un aumento leggermente meno accentuato delle presenze (+1.6%). Rimane però stabile il fatturato del turismo, che segna solo un più 0.2% e questo dato, specie se confrontato con l'aumento dei flussi, si traduce per gli operatori del settore in un'attesa contrazione della spesa media dei turisti. Il nostro Paese mostra una rinnovata capacità di attrazione anche perchè considerato più sicuro di altre destinazioni potenziali concorrenti come l'Egitto e la Tunisia, colpiti dalle rivolte degli ultimi mesi.

Il trend è positivo per quasi tutti i principali mercati esteri rispetto all'estate 2010, in particolare da Germania, Francia e Inghilterra. Stagnante, invece, la domanda statunitense, mentre in netto calo vengono dati i flussi provenienti dal Giappone, colpito dal maremoto e dall'incidente nucleare di marzo. Tra gli altri mercati in aumento quelli scandinavo, russo e austriaco ma aumentano gli arrivi anche da Australia, Corea e Cina. Stabile, invece, il movimento proveniente da Spagna e Canada.

L'agriturismo e il turismo verde in genere, con le crociere, saranno le tipologie di turismo che registreranno la crescita più vivace tra maggio e ottobre, seguite dal turismo fitness e benessere. Positiva la dinamica anche per il turismo culturale e d'arte e la vacanza al mare e ai monti. Pressoché stabili il turismo termale e quello lacuale.

L'indagine congiunturale svolta dal Ciset, in collaborazione con Federturismo-Confindustria sull'andamento del turismo in Italia nell'estate ormai alle porte. L'indagine, che ha riguardato un campione di 600 operatori turistici italiani appartenenti a vari settori (catene e gruppi alberghieri, aziende termali, tour operator ecc.) evidenzia che tra maggio e ottobre 2011 gli arrivi stranieri dovrebbero crescere del +1,8% rispetto allo stesso semestre del 2010, mentre le presenze saranno il +2.2%. Segnali di ripresa anche per i flussi di turisti italiani, che si assesterebbero su un significativo +1.9%, accompagnati da un aumento leggermente meno accentuato delle presenze (+1.6%). Rimane però stabile il fatturato del turismo, che segna solo un più 0.2% e questo dato, specie se confrontato con l'aumento dei flussi, si traduce per gli operatori del settore in un'attesa contrazione della spesa media dei turisti. Il nostro Paese mostra una rinnovata capacità di attrazione anche perchè considerato più sicuro di altre destinazioni potenziali concorrenti come l'Egitto e la Tunisia, colpiti dalle rivolte degli ultimi mesi.